La RQDA – Rivista Quadrimestrale di Diritto dell'Ambiente intende lanciare, per il fascicolo n. 2/2023, una *Call for papers* sul tema "***Rigenerazione, ambiente, consumo***".

Sono ancora relativamente poco numerose le ricerche che studiano gli effetti sull'ambiente del consumismo "che abbaglia e paralizza" (Papa Francesco nell'Omelia del 21 novembre 2021), ma il fenomeno è di comune osservazione.
Come ad esempio è stato ricordato di recente, sebbene la quantità di acqua disponibile non sia infinita, il suo consumo aumenta a ritmi incontrollati: esso è raddoppiato dal 1960 ad oggi ed entro il 2025 si prevede che aumenterà del 50 per cento (Fausta Speranza, *Il senso della sete*, Ed. Infinito, 2021). Ma tutto il fenomeno del consumismo, inteso come trasmodare del consumo, appare in crescita ulteriore, concentrandosi peraltro in alcune aree del mondo, in un contesto nel quale le strategie pubblicitarie e di marketing tendono spesso, più che a soddisfare i bisogni fondamentali promuovendo l'offerta, a creare artificialmente bisogni nuovi ed effimeri eccitando la domanda; il consumismo, quale degenerazione del consumo, associa infatti la felicità non tanto alla soddisfazione dei bisogni, quanto piuttosto alla costante ed illimitata crescita della quantità e dell'intensità dei desideri (Zygmunt Bauman, *Consuming Life*, Polity press, 2007, trad. it. *Consumo, dunque sono*, Laterza, 2010, XV rist. 2022).
Le conclusioni da trarre sono evidenti: se si mantiene nelle politiche ambientali un approccio volto solo alla riduzione dei danni e non si affronta il problema del consumismo, gli esiti sono scontati e preludono non solo a un deterioramento progressivo delle condizioni di vita, ma anche al crescere del pericolo di un irreversibile collasso ecologico ad opera dell'uomo.
Non è necessario teorizzare la decrescita per auspicare una maggiore sobrietà degli stili di vita. Il valore in gioco non sta nella quantità dei consumi ma nella qualità della vita. Se l'attuale economia si basa ancora, in prevalenza, sul postulato implicito di un consumo senza limiti, un cambio di paradigma fondato sul contenimento dei consumi nei limiti di quanto è necessario e sufficiente potrebbe comportare, soprattutto nel breve periodo, rischi di contrazione di alcuni comparti produttivi anche sul piano occupazionale, il che pone il tema di una transizione equa che sia accompagnata da eventuali misure di compensazione.
Se non ci si vuole accontentare di diminuire il deterioramento ambientale, si deve anzitutto porre al centro dell'analisi il concetto di "rigenerazione", che non si confonde né si identifica totalmente con quello, peraltro non privo di ambiguità, di "sviluppo sostenibile".

A partire da queste riflessioni, delineate dal Direttore Prof. Giampaolo Rossi (e consultabili qui sul Blog RIDIAM), la RQDA intende sollecitare un dibattito scientifico aperto, critico e plurale sul rapporto tra rigenerazione, ambiente e consumo.

I contributi potranno affrontare il tema da diversi angoli prospettici. In particolare, la Rivista sollecita l'invio di:

a) contributi di taglio generale che offrano riflessioni organiche sul concetto di rigenerazione, relativamente all'ambiente, nelle sue più varie accezioni, e lo pongano in relazione con i problemi legati al consumo; le indagini potranno essere svolte dal punto di vista di diversi saperi ed assumere diversi angoli di osservazione (prospettiva comparata, internazionale, europea, nazionale, etc.);
b) contributi di taglio più specifico, che declinino e tematizzino il rapporto tra rigenerazione, ambiente e consumo in distinti ambiti settoriali (a titolo meramente esemplificativo: bonifiche, economia circolare, energie rinnovabili, *critical raw materials*, agricoltura e alimentazione, etc.).

La partecipazione è aperta ai cultori di tutte le materie giuridiche, nonché, nella prospettiva interdisciplinare che connota la Rivista, agli studiosi di altre scienze legate ai temi ambientali, quali

ad esempio le scienze naturali, della vita e della terra, le scienze sociali, economiche, politiche, umane, l'etica e la filosofia ambientale.

Le proposte saranno sottoposte alla procedura di *peer review* della Rivista (consultabile qui, in lingua italiana, e qui, in lingua inglese).

La Rivista promuove per quanto possibile il multilinguismo e rispetta le diverse tradizioni dottrinali anche sul piano dell'impostazione e dello stile citazionale. Gli autori/le autrici potranno inviare i loro contributi in lingua italiana, inglese, spagnola, francese o portoghese.

Le proposte, da redigere in conformità ai Norme Editoriali della RQDA (consultabili qui, per gli autori italiani, e qui, per gli autori/le autrici stranieri/e) dovranno essere inviate agli indirizzi email rqda.redazione@gmail.com, vera.parisio@unibs.it e eugenio.fidelbo@uniroma1.it indicando nell'oggetto "Call Rigenerazione", entro il **10 giugno 2023**.